

## Viaggio nei luoghi della Resistenza

Oggi in Fondazione conversazione con Achilli, Morsia e Repetti

PIACENZA - All'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia 12, oggi alle 17 si parlerà dei "Sentieri di libertà", in una conversazione sui luoghi e i percorsi della Resistenza piacentina alla quale contribuiranno: Fabrizio Achilli, presidente dell'Isrec (Istituto storico della Resistenza e dell'età

contemporanea), Daniela Morsia e Romano Repetti, segretario dell'Anpi. Proprio la sezione piacentina dell'Associazione partigiani d'Italia nel 1999, promuovendo con il patrocinio della Provincia la pubblicazione del volume *Testimonianze incise nel marmo*, sui cippi dislocati nel nostro territorio, ha ricostruito

una "geografia" dei fatti d'armi, delle esecuzioni di partigiani, delle battaglie il cui ricordo è spesso eternato in loco da una lapide o un monumento. Sul sito dell'Anpi ([www.partigiani-piacentini.net](http://www.partigiani-piacentini.net)) il libro è consultabile virtualmente. Comune per Comune, con in più un'appendice "Fuori provincia". L'iniziativa

Partigiani in Valnure nel 1945



di questo pomeriggio introdurrà in particolare all'ottava edizione della "bicistaffetta partigiana",

che si terrà dal 28 aprile al 1° maggio, attraverso l'Appennino Piacentino, Ligure e Parmense,

organizzata dall'Isrec in collaborazione con Amolabici e Velentò. A ogni tappa la sera verranno proiettati documentari sul tema: il 28 aprile a Zerba "Noi siamo nati chissà quando chissà dove" di Francesco Barbieri e Andrea Canepari; il 29 aprile a Santo Stefano d'Aveto "Dalle montagne al mare: la Resistenza in Liguria" di Primo Girolini e il 30 aprile a Bardi "Fucili di Natale", a cura dell'associazione culturale "Il Cammino Val Ceno", oltre alla presentazione del "Diario" di Domenico Zazzera "Garibaldi".

Ans.

# L'omaggio di Piacenza a Giuseppe Nicolini

Da giovedì 4 giorni tra concerti, mostre, convegni e un'opera del grande musicista

PIACENZA - Piacenza non dimentica Giuseppe Nicolini. A 250 anni dalla nascita la città si prepara a un'immersione straordinaria nella produzione e nella vita di questo compositore: da giovedì a domenica infatti è in programma un ricco calendario di eventi che, sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune di Piacenza, vede uniti la Fondazione Teatri, il conservatorio "Nicolini" e la biblioteca "Passerini Landi". L'esecuzione dell'opera *Le due gemelle* (la terza del compositore piacentino dopo la messa in scena de *Il geloso sincero* nel 2004 e quella de *L'amor mugnaio* nel 2007), un convegno con nomi prestigiosi come Roland Pfeiffer, una mostra di libretti d'opera, partiture e lettere autografe e infine due concerti dedicati alla musica da camera composta da Nicolini: questo in sintesi il ricco programma che ieri mattina è stato presentato nel Ridotto del Teatro Municipale dall'assessore Paolo Dosi, dalla direttrice della Fondazione Teatri Angela Longieri, dal curatore del Fondo Antico della "Passerini Landi" Massimo Baucia, dalla curatrice della mostra Elisabetta Rausa, dal direttore e dal presidente del conservatorio Fabrizio Dorsi e Daniele Cassamagnaghi e dalla curatrice del convegno e bibliotecaria del "Nicolini" Patrizia Florio.

«Il materiale per l'esposizione proviene da vari fondi della biblioteca» ha spiegato Baucia, «e comprende libretti d'opera e testi poetici da lui musicati, oltre alla partitura di *Annibale in Bitunia* risalente al 1821, ad alcune lettere di Nicolini a impresari, mecenati e all'amica Rosmunda Pisaroni». La mostra, che verrà inaugurata giovedì nel Salone Monumentale della "Passerini Landi" dove sarà visitabile fino al 23 giugno, offre l'occasione per omaggiare ancora una volta Nicolini, «già celebrato in biblioteca l'anno scorso con l'esecuzione della *Sinfonia in Si bemolle* diretta da Gabriele Riccobono»



come ha chiarito Rausa, che ha anche ricordato come l'apparato iconografico consti di tre litografie che permettono di seguire l'evoluzione della fisionomia del

compositore.

Il clou delle celebrazioni (tutte ricordate nel segnalibro commemorativo voluto da Cassamagnaghi) comunque è previsto sa-

bato: a partire dalle 9 infatti il Ridotto del Municipale ospiterà il convegno *Nicolini e dintorni* che, come ha chiarito Florio, «è il primo dedicato al piacentino, la

cui produzione sarà analizzata da studiosi di ambiti diversi, fra cui anche Roland Pfeiffer. Lo scopo è anche far conoscere il repertorio di musiche di Nicolini



Il musicista Giuseppe Nicolini, cui è intitolato il Conservatorio, e la presentazione degli eventi al Municipale (foto Franzini)

che la scuola custodisce e mette ora a disposizione della città». Non è dunque un caso se nei concerti in programma sabato pomeriggio al Ridotto e il 29 mattina al "Nicolini" verranno eseguiti dei pezzi i cui manoscritti sono per lo più custoditi nella biblioteca del conservatorio.

Sempre il 28 il Municipale ospiterà la rappresentazione serale del dramma giocoso *Le due gemelle* (prova generale aperta alle scuole venerdì alle 10) di cui verrà fatto un cd edito da Bongiovanni: l'opera, che vedrà protagonisti docenti e allievi del "Nicolini" a partire dall'orchestra "Amilcare Zanella" diretta da Roberto Tolomelli per la regia di Maria Luisa Iotti, «si inserisce in una linea di celebrazioni inaugurata dal mio predecessore con la rappresentazione de *Il geloso sincero* con l'obiettivo di omaggiare una figura di ricordo fra il tramonto della Scuola Napoletana e il folgorante esordio rossiniano» ha spiegato Dorsi.

Betty Paraboschi

## Tra gli appuntamenti spicca la "prima" de "Le due gemelle" con i solisti e l'Orchestra "Zanella" diretti da Roberto Tolomelli

PIACENZA - Ecco il programma della kermesse dedicata a Giuseppe Nicolini nel 250° anniversario della nascita organizzata anche con il sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano, Camera di Commercio e Provincia.

**Giovedì 26** alle 10.30 nel Salone Monumentale della "Passerini Landi" viene inaugurata la mostra *Testi e documenti alla Passerini Landi* visitabile fino al 23 giugno: tutto il materiale inerente verrà messo online sul sito della biblioteca;

**venerdì 27** alle 10 al Teatro Municipale si tiene la prova generale e gratuita per le scuo-



Il direttore Roberto Tolomelli

le dell'opera *Le due gemelle* diretta da Maria Luisa Iotti con l'Orchestra Zanella diretta da

Roberto Tolomelli e i solisti Ito Sachika, Aloisa Aisemberg, Lee Min Ho, Ciaran Kelly, Davide Rocca, Kim Sung Chun, Momoza Rama, Lee Dong Yub, oltre a Corrado Casati, Greta Bottarelli, Kim Chanyang, Maryna Kulikova, Sonia Park, Milena Rettagliata, Wonhui Shin, Donata Zaghis e Paola Poncet (maestro al cembalo);

**sabato 28** dalle 9 alle 18 al Ridotto del Municipale è in programma la giornata di studi *Nicolini e dintorni* patrocinata dalla Società Italiana di Musicologia che, dopo il saluto delle autorità, vedrà intervenire Roland Pfeiffer, Sara E-

lisa Stangalino, Federico Furnari, Mariateresa Dellaborra, Luca Chierici, Patrizia Florio, Massimo Baucia, Lorenzo Matti, Giorgio Apollonia, Paolo Mechelli, Guglielmo Pianigiani e Patrizia Radicchi; alle 16.30, sempre al Ridotto, è in programma un *Intermezzo musicale* che vede protagonisti il soprano Francesca Schirinzi e i pianisti Guido Scano e Andrea Padova: a essere eseguiti sono *Sei Ariette* per soprano e pianoforte e la *Sonata in La maggiore* per pianoforte solo; alle 20.30 al Municipale va in scena la prima rappresentazione in tempi moderni

de *Le due gemelle* (biglietti: platea 15 euro, palco 13, galleria numerata 11, non numerata 8, loggione numerato 7 e non numerato 4; è attivata anche la vendita last minute degli eventuali biglietti rimasti a partire da 90 minuti prima dell'inizio e lo *Speciale Giovanni* per gli studenti del "Nicolini", della Cattolica e del Politecnico di Piacenza con tessere identificativo);

**domenica 29** alle 10.30 nel salone dei concerti del "Nicolini" è in programma l'esibizione del soprano Francesca Schirinzi e dei pianisti Guido Scano e Andrea Padova: il programma del concerto comprende la "Sonata in Do maggiore", i "Sei Minuetti", la "Sonata in La maggiore", le "Sei Ariette per voce e pianoforte".

Parab.

PIACENZA - Fra le più interessanti iniziative teatrali che Piacenza ospita c'è sicuramente *Linea di confine*, rassegna di teatro amatoriale, giunta alla settima edizione sempre organizzata dal gruppo Quarta Parete. Felicissimo l'esordio di quest'anno al Teatro San Matteo con *Una storia fortunata*, pièce liberamente tratta da *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* (1996) del romanziere cileno Luis Sepulveda, rimessa in scena dallo stesso gruppo a pochi mesi dal debutto (in gennaio) con la regia di Tino Rossi.

L'originale fu un grande successo letterario e commerciale, inevitabili allora le trasposizioni teatrali anche per attualità della trama, sfondo ecologico, ansie igieniste e salutiste. E poi le produzioni con i gatti hanno sempre un fascino quasi magico: dai mitici *Aristogatti* di Walt Disney al musical *Cats* di Andrew Lloyd Webber, i simpatici felini si sono guadagnati un posto specia-

## La Gabbianella di Quarta Parete vola alta

Aperta con successo al Teatro San Matteo la rassegna teatrale "Linea di confine"



Due momenti de «La storia fortunata» ispirata al romanzo di Sepulveda, in scena Quarta Parete (foto Bellardo)

le nell'immaginario collettivo.

Semplice, didattica, educativa la vicenda: morendo intossicata dal petrolio, la gabbiana Kengah depone l'ultimo uovo che sarà paradossalmente covato

da una variopinta comunità di gatti. Grande l'imbarazzo sia al momento della nascita sia durante lo svezzamento - curato dai simpatici Zorba, Mafalda e Isotta - del volatile poi denomi-

nato Fortunata. In tutti i modi concorreranno ad aiutare la neonata vari gatti via via intellettuali (Diderot), pragmatici (Sopravvento), sognatori (Poeta), pettegoli (Segretarie), trop-

po rigidi (Colonnello), malfidi addirittura (Gattacci), trasandati nelle vesti bohemien ma nobili d'animo.

Finalità dell'opera? Denuncia dell'inquinamento ambientale, quasi alterazioni genetiche per specie marine costrette in habitat non congeniali, consapevolezza della forza dell'amore, solidarietà fra animali né uguali né simili ma sempre fra loro sintonizzati su razionalità e sentimento. L'amore vince sempre? Morale spicciola ma valida in grado di sconfiggere il male qui rappresentato da arroganza, insolenza, mancanza di rispetto.

Tutti ben calati nella parte i protagonisti, precisi e puntuali in dialoghi e stacchi, interessanti poi il lavoro effettuato su gesti e coralità, punto di forza del-

la rappresentazione. Ricordiamo: Iliaria Egeste, Manuela Fiantri, Valeria Iengo, Stefania Zanfrisco ed Elisabetta Zingaretti (gabbiani), Stefania Gennari (Kengah) Guglielmo Pozzi (Zorba), Anna Gallazzi (Mafalda), Mara Tutone (Isotta), Nicoletta Canepari (Fortunata), Luana Bolzoni e Paola Vincini (Segretarie), Fabio Camoni (Colonnello), Salvatore Savignano (Diderot), Elvino Barazzoni e Luca Isidori (gattacci), Daniele Righi (Sopravvento), Elisa Piovesana (Poeta), narratori infine Stefania Benedetti e Tino Rossi. Importante anche l'apparato tecnico: luci e musiche di Lorelle Carini e Sara Massimiliani, illustrazioni scenografiche Edo Tugnolo, infine le scenografie a guisa di libro di Guglielmo Pozzi, pure aiuto regista. Grande successo di pubblico allora come già accaduto nell'allestimento del gennaio scorso per l'associazione "Dalla parte dei bambini".

Fabio Bianchi